

Nella Sala 6 al primo piano del palazzo, destinata alle esposizioni temporanee, si presentano ora le sessanta tavole pittoriche eseguite dall'artista cesenate Giordano Severi tra il 1928 ed il 1930, rappresentanti le "Rocche e i Castelli di Romagna". Le opere, conservate all'interno del Museo Etnografico, non sono da tempo visibili al pubblico a causa della parziale inagibilità dello storico Palazzo del Merenda.

L'intera raccolta viene riproposta in tre nuclei distinti ed altrettanti periodi espositivi con l'intento di favorirne una conoscenza non estemporanea od occasionale da parte del visitatore e di consentire un contatto più diretto e meditato con ogni singola tavola pittorica. Nello stesso tempo, si suggeriscono al pubblico veri e propri itinerari di visita dei luoghi che quasi un secolo fa sono stati artisticamente esplorati da Severi. Si comincia da Rimini con la scenografica Val Marecchia e le terre di confine tra Montefeltro e Romagna per poi proseguire con Cesena e i suoi dintorni collinari e la fascia marina; saranno infine in mostra le rocche, i castelli e le torri che furono dipinte da Severi da Forlì a Imola, lungo la Via Emilia, in Appennino e nella 'bassa' ravennate.



COMUNE DI FORLÌ
PALAZZO ROMAGNOLI
COLLEZIONI DEL NOVECENTO

Servizio Cultura e Turismo
Dirigente Stefano Benetti

mostra
a cura di
Flora Fiorini, Orlando Piraccini

con la collaborazione di
Anna Provenzano, Sergio Spada

segreteria organizzativa
Giovanna Giottoli,
Angelica Mazzotti, Roberta Merloni

testi
Orlando Piraccini

comunicazione
Deanna Conficconi, Nicolò Pollarini

allestimento
Luciana Fiumicelli,
Mario Foschi, Nicolò Salvatori,
Francesca Lazzari, Filippo Zoffoli

assistenti di sala
Silvia Capacci, Graziella Galeotti,
Formula Servizi Cultura

si ringrazia per la collaborazione
Pasquale Ricciato

in ricordo di Daniele Casadei

per orari di apertura e info
www.cultura.comune.forli.fc.it
tel: +39 0543 712627
Facebook – Twitter – Instagram @MuseiForli



Pittoriche esplorazioni

**ROCCH E CASTELLI
DI ROMAGNA
NELLE TAVOLE DI
GIORDANO SEVERI**

Palazzo Romagnoli
via Albicini 12 - Forlì
primo piano, Sala VI

Dopo un lungo periodo di oblio, la raccolta delle rocche e castelli è stata riproposta all'attenzione del pubblico di Forlì e di Cesena nel 1989 con due mostre e un catalogo, oggi peraltro quasi introvabile, curati dallo studioso Orlando Piraccini. Da allora un rinnovato interesse è stato rivolto ai dipinti di Severi non solo in campo figurativo, ma anche per il loro valore documentario sulla realtà del territorio romagnolo e montefeltresco agli inizi del secolo scorso, osservata ed eccezionalmente descritta dall'ottimo pittore di paesaggio con la vocazione dell'esploratore.

Con la mostra odierna prosegue l'azione conoscitiva svolta da Palazzo Romagnoli a favore del patrimonio artistico novecentesco forlivese, attualmente non presente in permanenza negli attuali ordinamenti espositivi o 'diffuso' in altre sedi pubbliche cittadine.



La serie pittorica dedicata dal pittore cesenate Giordano Severi alle rocche e ai castelli di Romagna si compone di sessanta opere dipinte "dal vero" tra il 1928 ed il 1930.

La sua prima presentazione al pubblico risale alla tarda primavera del '30 a Roma alla "Mostra dell'Arte nei Castelli d'Italia" presso il Museo del Genio di Castel S. Angelo. Qui i "quadri ad olio" del pittore, descritti sul catalogo come "vivaci impressioni pregevoli per disegno ed alcune di singolare effetto paesistico e coloristico", ottengono un notevole successo, al punto da suggerire alle autorità forlivesi un trasferimento dell'intera serie nel capoluogo romagnolo. A Forlì, le rocche e castelli di Severi vengono esposti nell'autunno del 1931 entro la Sala dei Martiri del Palazzo del Littorio. Successivamente, per espressa volontà delle autorità locali, l'intero 'corpus' viene acquisito dal Comune ed aggregato al Museo Etnografico presso il quale ancora oggi si conserva.

Le opere, eseguite su tavolette di uguale formato (cm. 60x48), raffigurano le principali strutture architettoniche, rocche, castelli, torri, ruderi e rovine di antichi fortificati del territorio romagnolo fino all'appennino montefeltresco. Con la sua pittura sostanzialmente legata al naturalismo ottocentesco e alla grande lezione postimpressionista, con la propria naturale tensione tonale Giordano Severi ha inteso sì esaltare e celebrare la fascinosa bellezza dei vetusti monumenti nei loro contesti paesaggistici, ma senza mai cadere nel corsivo descrittivismo e nel facile pittoresco.

Nato a Cesena nel 1891, Giordano Severi è avviato dalla famiglia agli studi artistici a Firenze e Bologna e quindi ad Urbino e a Roma dove entra in contatto con Aristide Sartorio. Si dedica alla pittura dopo aver combattuto al fronte durante la prima guerra mondiale. Esordisce con alcune esposizioni nella città natale ottenendo i primi riconoscimenti come ritrattista. Nel 1925 presenta nel 'tea room' del Caffè Gran Italia di Cesena una serie di paesaggi fra i quali i primi scorci paesaggistici dedicati alle rocche del territorio cittadino. Nel '28 inizia a dipingere la serie "Rocche e Castelli di Romagna" frequentemente accompagnato nelle sue esplorazioni dall'amico fotografo Chino Dell'amore. Tra gli anni '30 e '40 espone a Ferrara ed in altre località emiliane. Risale al 1950 l'ultima sua esposizione a Cesenatico (tra i dipinti presenti un 'ritratto' allo scrittore Marino Moretti), prima della decisione di trasferirsi presso i figli già da tempo residenti a Recife in Brasile. Qui, dopo un periodo di insegnamento presso la Scuola di Belle Arti della locale Università Federale ed alcune apprezzate esposizioni, Giordano Severi muore nel 1957.

TRA ROMAGNA E MONTEFELTRO Rimini e le terre di 'confine'

dal 10 luglio al 1 settembre



Rimini Gradara Maciano Malolo Montebello



Montescudo Petrella Guidi Pratiffi Saludecio San Leo



Sant'Agata Torriana Verucchio Montefiore Montegrifolfo



San Marino San Savino San Giovanni in Galilea Santarcangelo

DALLA COLLINA AL MARE Il territorio cesenate e dintorni

dal 4 settembre al 27 ottobre



Cesena San Giorgio Cesenatico Gatteo Ciola



Roversano Teodorano Bertinoro Polenta Sorrivoli



Monteleone Montenovio Montiano S. Giovanni in Galilea Santarcangelo



Montegraneli Longiano Monte Mercurio Carpineta Corzano

L'APPENNINO E LA 'BASSA' Lungo la via Emilia tra Forlì e Imola

dal 30 ottobre al 15 dicembre



Forlì Forlimpopoli Cusercoli Dovadola Modigliana Montepoggiolo



Rocca d'Elmici San Casciano Meldola Predappio Caminate Castrocaro



Ravenna Brisighella Ceparano Bagnara Lugo Castelnuovo



Imola Castel del Rio Riolo Dozza Castelbolognese